



# La voce di Sovico

NOTIZARIO  
DELLA  
PARROCCHIA  
CRISTO RE

n. 1522 Anno XXXIII  
26 gennaio 2025

Piazza V. Emanuele II, 13 - Mail redazione: [parrocchiadisovico@libero.it](mailto:parrocchiadisovico@libero.it) -  
[don.gi.maggioni@gmail.com](mailto:don.gi.maggioni@gmail.com) - [www.comunitapastoralebms.it](http://www.comunitapastoralebms.it)

## DOMENICA 26 gennaio 2025

«custodiva tutte queste cose  
meditandole nel suo cuore»  
(cfr Lc 2,41-52).



Fu un onore immenso,  
per loro,  
avere il Dio di tutti  
come figlio da accarezzare,  
da accudire,  
da addormentare.  
Fu anche un onere  
da far tremare i polsi  
a qualsiasi mortale  
con un pò di senno.  
Costruirono  
la loro famiglia,  
la Santa Famiglia,  
con mattoni di pazienza.

*don Marco Pozza*



SANTA FAMIGLIA DI GESU', MARIA E GIUSEPPE

# FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA

Questa casa non è un albergo

Racimoli di Vangelo

*Don Marco Pozza*

Poteva permettersi le scuole più ambite dell'epoca: senza giri di parole, Cristo era davvero "figlio di Papà". Tra tutte, invece, scelse la scuola che più l'avrebbe fatto somigliare agli uomini e donne di cui diceva di volere diventare loro re: per diventare l'Uomo che poi diventò l'«*Ecce homo*» (Gv 19,5), scelse di frequentare la famiglia, quella canoa che non avanza se tutti quanti non si mettono a remare assieme. L'Onnipotente decise di farsi bisognoso della casa e dell'affetto di una madre e di un padre perchè "senza una famiglia l'uomo, solo al mondo, tremerà di freddo" dirà, un giorno, sotto voce a chi gli chiederà il perchè della sua insistenza nel chiedere di lasciare la porta aperta al naufrago, a chi avrà fame o sete, a chi si troverà nudo o tallonato dall'infermità. Comunque non c'era un'alternativa alla famiglia per uno che, dopo tutto, scelse d'essere in tutto e per tutto simile agli uomini. Eccetto il peccato: ovvio. Il grosso grattacapo, invece, toccò a chi, tra gli umani, venne scelto per costituire il nucleo familiare del Cristo Bambino, quello da registrare poi all'anagrafe. Non dev'essere stata cosa semplice, c'è da crederci, per Maria e Giuseppe accollarsi il ruolo di padre e di madre di un Figlio ch'era loro figlio ma anche il loro Dio. Eppure, senza perdersi d'animo, furono loro a insegnargli come diventare un onesto cittadino. In cambio dell'insegnamento a diventare degli ottimi cristiani.

Strano a pensarci, ma il Dio nel quale crediamo s'è accresciuto in sapienza, età e grazia con regole e principi: «Eravamo uno strano gruppo di personaggi che si facevano strada nella vita condividendo malattie e dentifrici, bramando gli uni i dolci degli altri, nascondendo gli shampoo, i bagnoschiuma, prestandoci denaro, mandandoci a vicenda fuori dalle nostre camere, infliggendoci dolori e baci nello stesso istante, amando e ridendo, difendendoci e cercando di capire il filo comune che ci legava» (E. Bombeck). A mamma e papà, da buon figlio, non fece comunque mancare le birbonate e gli alterchi. Le preoccupazioni tipiche degli adolescenti in rotta completa con il mondo: «*Non avendolo trovato, (loro) tornarono in cerca di lui a Gerusalemme*». Non fece mancare proprio niente di quel che impaurisce e allarma i genitori d'ogni secolo: figliolo in tutto e per tutto, alla madre e al padre non risparmiò le notti in

bianco, i silenzi per cena, le discussioni sulle modalità di uscita e di rientro. Maria a Giuseppe, di notte: “Oggi proprio non l’ho capito, Giuseppe: faceva discorsi strani, aveva la testa da un’altra parte” Giuseppe a lei: “Certe volte ho persino paura di rimproverarlo, Maria: è che da buon padre devo insegnargli come stare al mondo”. Lui, certe sere, privo di connessione internet a cena, capiva di avere due persone stupende come genitori. Con Pietro, in uno degli anni a venire, potrebbe aver preso spunto da casa sua per insegnargli cos’è la cura: “Uno dei bisogni umani più antichi, Pietro, è avere qualcuno che si chieda dove sei quando non rincasi la sera”. Come quella volta a Gerusalemme: fecero marcia indietro perchè senza Lui non era più la stessa casa di prima.

Sudò all’inverosimile Giuseppe per fargli da padre. S’imbarazzava a mettere delle regole al suo Dio bambino: “Mi costa, Maria, dirgli di preparare la tavola: è che la famiglia giusta, secondo me, è quella dove figli e genitori hanno gli stessi diritti e doveri”. Nel frattempo, da parte sua, Maria «*custodiva tutte queste cose meditandole nel suo cuore*». Le cose che capiva, quelle che non capiva, quelle che – ne era certa lei – “un giorno mi sarà fatta grazia di capire. Intanto le vivo”. Fu un onore immenso, per loro, avere il Dio di tutti come figlio da accarezzare, da accudire, da addormentare. Fu anche un onere da far tremare i polsi a qualsiasi mortale che abbia un pò di senno. Costruirono la loro famiglia, la *Santa Famiglia*, con mattoni di pazienza. Un giorno, quando Cristo costruirà la sua famiglia chiamata Chiesa, il sospetto è che abbia avuto in mente i *suoi* come modello. Soprattutto quando disse che la sua famiglia, la Chiesa, è il posto dove più ti comporti male più mamma e papà hanno voglia di dirti che ti vogliono bene. Che sei preziosissimo ai loro occhi.

## GIUBILEO 2025

### L'ABC DEL GIUBILEO 2025:

### Pellegrinaggio



Dall’antichità fino ai giorni nostri, la pratica devozionale del pellegrinaggio, che scaturisce dalla religiosità naturale dell’essere umano, è presente in molte religioni. Tale pratica si distingue da altre forme di preghiera



o asceti per la sua forte dimensione comunitaria. Forse non è un caso, quindi, che le tre principali e più antiche feste del calendario ebraico, che celebrano la nascita del popolo di Israele e contribuiscono a formare l'identità come popolo di Dio (la festa di Pasqua-Azzimi, detta (*pesah-massot*) si siano configurate nel tempo come feste di pellegrinaggio (*hag*), da celebrarsi recandosi presso il santuario, come prescritto in Dt 16,16: "Tre volte all'anno ogni tuo maschio si presenterà davanti al Signore, tuo Dio, nel luogo che egli avrà scelto". L'anonimato del luogo (una costante nelle prescrizioni del Deuteronomio) ne relativizza l'importanza: non si tratta di arrivare a uno specifico luogo fisico, ma di entrare in relazione con il Signore, come nel racconto biblico Dio stesso esplicita al popolo di Israele, uscito dall'Egitto, quando questi giunse, dopo tre mesi di peregrinazione nel deserto, alla meta del Sinai: "Voi stessi avete visto (...) come ho sollevato voi su ali di aquile e vi ha fatto venire fino a me" (Es 19,4). Il "luogo" per eccellenza della dimora divina, punto di incontro tra cielo e terra e meta del pellegrinaggio, diventerà col tempo il tempio di Gerusalemme.

Data la posizione elevata della città e del tempio collocato in altura – come d'altro canto lo erano gli antichi santuari di Silo, Betel, Galgala, Bersabea-, il verbo salire (*'alah*) assume il significato tecnico di andare in pellegrinaggio. Tale verbo non descrive meramente la dimensione spaziale, ma veicola l'idea dell'incontro con Dio che abita "in alto" (Dt 17,8). La progressione del cammino verso Gerusalemme e il tempio è ben presentata in una collezione di quindici salmi introduttivi proprio come "canti delle salite", che troviamo nel Salterio (120-134). Leggendoli in successione si rivive il percorso dei pellegrini, dalla decisione della partenza (Sal 120), ai primi passi di un cammino i cui ci si scopre protetti dal Signore e accompagnati dai fratelli (Sal 121), all'avvistamento di Gerusalemme da lontano (Sal 122), fino all'esperienza spirituale più piena di comunione con il Signore e di fraternità, fondata sull'aver Dio come Padre (Sal 134).

La tradizione ebraica relativa al pellegrinaggio viene assunta e rielaborata nell'ambiente cristiano. Da un lato la categoria del pellegrinaggio diventa una chiave di lettura teologica del ministero pubblico del Signore Gesù, la cui missione viene descritta come un "viaggio" verso la città santa che culminerà con l'evento pasquale (solo il Vangelo di Giovanni ricorda tre salite a Gerusalemme), dall'altro la comunità cristiana si autocomprende come popolo di "stranieri e pellegrini" (1Pt 2,11), che cammina verso l'incontro con Colui che viene (Ap 22,20).

## **PASSI nel periodo dopo l'EPIFANIA**

### **SABATO 25 GENNAIO 2025-Conversione di S. Paolo**

Ore 9.45 in oratorio catechesi dei ragazzi di V<sup>^</sup> elem. → in contemporanea in oratorio RIUNIONE GENITORI DEI CRESIMANDI  
Confessioni 9.00-10.00 e dalle 15 alle 18.00 (padre Franco)  
Ore 21.00 in chiesa: **VEGLIA DELLA SANTA FAMIGLIA** “raccontiamo sogni di speranza”

### **DOMENICA 26 GENNAIO 2025 - FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA ANNIVERSARI DI MATRIMONIO**

Ore 10.30 S. Messa solenne degli anniversari di Matrimonio

Al termine: aperitivo e pranzo in oratorio  
Nel pomeriggio in oratorio animazione per piccoli e grandi con le famiglie: **QUIZZONE**



### **LUNEDI' 27 GENNAIO 2025 -S Sebastiano martire**

- \* Ore 16.45 in oratorio catechesi dei fanciulli di III<sup>^</sup> elem.
- \* Ore 21.00 in Oratorio si riunisce il Consiglio dell'Oratorio

### **MERCOLEDI' 29 GENNAIO 2025:**

Ore 8.30 S. Messa

Ore 9.00 in Chiesa inizio **PERCORSO DI CATECHESI PER LA TERZA ETA'**

### **VENERDI' 31 GENNAIO 2025- S Giovanni Bosco**

- \* Ore 8.30 S. Messa
- \* ore 21.00 in chiesa presso altare si S Giovanni Bosco: *S Messa per tutti: in modo particolare per la Comunità educante Pastorale giovanile, catechisti, allenatori, famiglie, associazioni, volontari degli oratori*



## SABATO 1 FEBBRAIO 2025



GRUPPO  
S. AGATA  
SOVICO

Confessioni 9.00-10.00 e dalle 15 alle 18.00 (padre Franco)  
Ore 15.30 catechesi pre- battesimale

In serata in oratorio, dalle ore 19.00 cena e spettacolo nella  
**FESTA DI S. AGATA: "UN MONDO DI LUCE"**

## DOMENICA 2 FEBBRAIO 2025 - PRESENTAZIONE DEL SIGNORE e GIORNATA DELLA VITA

Ore 10.30 S. Messa solenne per la vita

Ore 15.30 in chiesa celebrazione dei BATTESIMI

Ore 15.30 in oratorio: ORATORIO DEI PICCOLI

Ore 20.30 in oratorio: replica dello spettacolo di S. Agata



**DOMENICA 26 GENNAIO** ore 15.30  
presso l'ORATORIO S. LUIGI di BIASSONO

Diamo inizio agli incontri  
formativi di Azione Cattolica  
Adulti di Comunità Pastorale  
con la **prima tappa**  
dell'itinerario  
"Dalla *routine* allo stupore".  
Vi aspettiamo!



### SEGRETERIA

### PARROCCHIALE

tel. Segreteria parr.: 039 2013242

– e-mail: parrochiadisovico@libero.it

- **orari:** da lunedì a sabato dalle ore 9,00 alle ore 11,00  
martedì e mercoledì dalle 17,00 alle 19,00

### SEGRETERIA ORATORIANA

tel. segreteria ORATORIO: 039 2011847

– e-mail: parrochiadisovico@gmail.com

ORATORIO SAN GIUSEPPE | SOVICO

# QUIZZONE

## *Famiglie*



**DOMENICA 26 GENNAIO**

**ORE 15:30**

SALONCINO DELL'ORATORIO

---

CREA LA TUA SQUADRA E SFIDA LE ALTRE  
FAMIGLIE SU SPORT, CULTURA GENERALE,  
CARTONI, MUSICA... PER GRANDI E PICCOLI!

**NE SAPRETE ABBASTANZA  
DA VINCERE LA SFIDA?**



Oratorio dei Piccoli  
Sovico 0 - 6 anni

## INSIEME ... "PRENDIAMOCI CURA della VITA!



Come ???  
Venite a scoprirlo in oratorio  
con mamma e papà



**DOMENICA 2 FEBBRAIO**  
**dalle 15.30**



DOMENICA 2 FEBBRAIO → Sul piazzale della chiesa potrete trovare delle meravigliose **PRIMULE!!!** Vi invitiamo ad aiutare il **Centro Aiuto alla Vita**, acquistando una primula potrete fare un gesto concreto per aiutare le famiglie più bisognose che si rivolgono al centro di Seregno!

### **CENTRO di ASCOLTO – SOVICO ORARI DI APERTURA**

- **PER FAMIGLIE SOLIDALI** → 1° giovedì di ogni mese  
dalle ore 10.00 alle ore 11.30 – SEDE: → Piazza A. Riva, 2 (oratorio)
- **PER COLLOQUI** → sede: Via Baracca, 16
- ogni **MARTEDI'** dalle 15.00 alle 17.00
- ogni **GIOVEDI'** dalle 20.00 alle 22.00

Telefono: 039 6771756 (negli orari di apertura)

**IBAN: IT96J0306909606100000008185 – BANCA INTESA**

**“giorni  
benedetti”**



**DOMENICA 2 FEBBRAIO 2025:  
FESTA DELLA PRESENTAZIONE DI GESU' AL TEMPIO.**

*Benedizione delle candele,  
detta anche: Festa della "Candelora".*

**LUNEDI' 3 FEBBRAIO 2025: FESTA DI S. BIAGIO.**  
*Benedizione del pane e della gola.*

Ci prepariamo a vivere due celebrazioni importanti: la **Presentazione di Gesù al Tempio**, detta anche Candelora, e la memoria di **S. Biagio** con la famosa benedizione della gola.

La celebrazione più importante nella liturgia è quella del **2 Febbraio**, a 40 giorni dal Natale, ricorda che - per gli Ebrei e quindi anche nella vicenda di Gesù - il primogenito maschio appartiene al Signore, in ricordo della liberazione dei primogeniti ebrei scampati dalla morte in Egitto. Ogni primogenito maschio è offerto al Signore e riscattato con l'offerta di animali. Avvenne anche per Gesù.

Per lui poi si realizza anche il segno dell'ingresso nel Tempio: è lui il Signore che entra nel suo Tempio.

Da antica data i cristiani celebrano questa festa anche con una processione, accompagnandosi con le candele accese... da qui la festa della "candelora".

La memoria di **S. Biagio** è accompagnata dalla benedizione della gola con le candele. Biagio, Vescovo di Sebaste in Turchia, cadde vittima della

persecuzione romana. La tradizione gli attribuisce il miracolo di un bambino salvato dalla morte per una spina di pesce inghiottita.

Il gesto di questa benedizione legata alla memoria di S. Biagio è "domanda" di salute, non solo della "gola", ma della persona, quali che siano le sue malattie e necessità. Chiediamo la benedizione perché Dio ci protegga in ogni aspetto della nostra vita, **sapendo che la benedizione è legata anche alla nostra Fede**, come era per Gesù la guarigione, sempre legata alla Fede di chi la invocava.

## **PREGHIERA A S. AGATA martire**

O gloriosa Vergine e Martire Sant'Agata,  
tu che, sin dalla prima età,  
hai consacrato a Dio mente e cuore;  
tu che hai imitato Gesù

nella purezza della vita, nell'esercizio delle più eroiche virtù,  
nell'offerta generosa del martirio, intercedi per noi  
ed ottienici di rassomigliarti.

La fede in Dio sia così profonda da illuminare la nostra mente  
e dirigere in bene la nostra vita. Donaci il coraggio di testimoniare sempre  
il nostro cristianesimo con coerenza e senza paura.

Accendi in noi un santo zelo ed una sincera carità per essere  
apostoli del Signore in mezzo ai nostri fratelli.

Così per tua intercessione, o Agata buona,  
possiamo raggiungere quel fine per cui il buon Dio  
ci creò e ci redense: la beata comunione nel Suo Regno. Amen



## **CONSULTA PER LA DISABILITA'**

*Vorremmo garantire la presenza di una interprete LIS alla S. MESSA DOMENICALE delle 10.30 presso la parrocchia S. GIUSEPPE ARTIGIANO a Lissone in via E. Fermi 1. Questa iniziativa è rivolta a tutte le persone sorde che abitano il decanato e anche i decanati vicini.*

**Ecco le date:** 16 Febbraio 2025; 16 Marzo 2025; 4 Maggio 2025;  
15 Giugno 2025. Basterebbe il coraggio di abitare la debolezza



**Dal 27 Marzo al 27 Aprile 2025**  
**si terrà la visita pastorale del Vescovo Mario.**  
**Il 30 Marzo sarà nella nostra Comunità Pastorale**

## CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI:

Domenica <b>2 marzo</b>	ore 15.00
<i>Notte di Pasqua nella veglia</i> ( un bambino) <b>19 aprile</b>	<i>ore 20.30</i>
Domenica <b>4 maggio</b>	ore 15.30
Domenica <b>1 giugno</b>	ore 15.30
Domenica <b>6 luglio</b>	ore 15.30
Domenica <b>7 settembre</b>	ore 15.30
Domenica <b>5 ottobre</b>	ore 15.30
Domenica <b>9 novembre</b>	ore 15.30
Domenica <b>7 dicembre</b>	ore 15.00



### **ALCUNE NOTE:**

1. Occorre prendere contatti con la Parrocchia attraverso la segreteria parrocchiale almeno un mese prima.
2. Fissare un colloquio con don Giuseppe.

## **“GOCCE D'ORO PER LA PARROCCHIA”**

Ogni settimana pubblichiamo le entrate ordinarie. Vi invitiamo a porre le offerte nelle cassette poste agli ingressi della Chiesa.

Il riepilogo si riferisce alla domenica e settimana appena trascorsa

**Offerte Messe feriali € 86,24 - Offerte Lumini € 386,12**

**Offerte Messe domenicali (domenica 19 gennaio) € 856,16**

**Offerte in segreteria (battesimi, funerali, varie) € 1.420,00**

Grazie a tutti coloro che, anche in questo momento difficile, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della parrocchia.

Per coloro che volessero contribuire attraverso bonifico, segnaliamo l'IBAN della Parrocchia, intestato a: PARROCCHIA CRISTO RE – SOVICO - su cui poter fare direttamente il versamento:

**IBAN: IT60 G030 6909 6061 0000 0007 938**

**BANCA INTESA - Filiale di Milano**





# CATECHESI PER LA TERZA ETÀ'

Lettera enciclica  
sull'amore umano  
e divino del Cuore  
di Gesù Cristo:

“DILEXIT NOS” di Papa Francesco.

## GENNAIO 2025:

- \* Martedì 28 ore 14,30 a Macherio (cappellina)
- \* Mercoledì 29 ore 9,00 a Sovico (Chiesa parrocchiale)
- \* Giovedì 30 ore 9,35 a Biassono (Chiesa parrocchiale)

FEBBRAIO 2025: DAL 13 AL 16 FEBBRAIO: SS. 40 ORE

## MARZO 2025:

- \* Martedì 4 ore 14,30 a Macherio (cappellina)
- \* Mercoledì 5 ore 9,00 a Sovico (Chiesa parrocchiale)
- \* Giovedì 6 ore 9,35 a Biassono (Chiesa parrocchiale)

## APRILE 2025:

- \* Martedì 1 ore 14,30 a Macherio (cappellina)
- \* Mercoledì 2 ore 9,00 a Sovico (Chiesa parrocchiale)
- \* Giovedì 3 ore 9,35 a Biassono (Chiesa parrocchiale)

## MAGGIO 2025:

- \* Martedì 6 ore 14,30 a Macherio (cappellina)
- \* Mercoledì 7 ore 9,00 a Sovico (Chiesa parrocchiale)
- \* Giovedì 8 ore 9,35 a Biassono (Chiesa parrocchiale)

## GIUGNO 2025:

- \* Martedì 3 ore 14,30 a Macherio (cappellina)
- \* Mercoledì 4 ore 9,00 a Sovico (Chiesa parrocchiale)
- \* Giovedì 5 ore 9,35 a Biassono (Chiesa parrocchiale)



# VERBALE

## CONSIGLIO PASTORALE del 9 gennaio 2025

*Il giorno giovedì 9 gennaio 2025, alle ore 21, presso l'oratorio di Macherio, si riunisce il consiglio pastorale della CP con il seguente ordine del giorno:*

- 1. Confronto sul documento di presentazione al Vescovo Mario della Comunità Pastorale, in occasione della visita;*
- 2. Comunicazione relativa all'incontro di formazione per i membri della giunta;*
- 3. Comunicazione di don Ivano sull'incontro tra Consiglio degli affari economici e gli uffici amministrativi della Diocesi;*
- 4. Lettera della sig.ra Gabriella Fabbri;*
- 5. Varie ed eventuali.*

Ci si introduce ai lavori con la preghiera di invocazione allo Spirito Santo consegnata ai consiglieri dal vescovo Mario.

**Don Ivano** dà il benvenuto ai e alle presenti e introduce poi il primo punto all'ordine del giorno. Comunica che, rispetto al programma già presentato della visita del Vescovo del 30 marzo 2025, nel pomeriggio sarà organizzato a Macherio un incontro con i genitori e i ragazzi dell'Iniziazione Cristiana di Macherio e Biassono.

Si condivide, poi, il documento di presentazione al Vescovo Mario della Comunità Pastorale, preparato dalla Commissione.

Prende la parola **Elena** per presentare il documento redatto dalla commissione delle 3 parrocchie. La comunità Pastorale non è partita da una propria scelta; ora però siamo in cammino, il punto di arrivo forse deve ancora venire. Il Consiglio Pastorale è stato presentato come organismo orientato all'essere una comunità in cammino, unica per le tre parrocchie che compongono la Comunità. Sono state evidenziate alcune iniziative comuni particolari: le proposte rivolte ai giovani, i cori delle diverse realtà, la processione per il Corpus Domini...

Compito del Consiglio Pastorale non è tanto quello di fare cose, ma quanto riflettere su quello che si fa e scegliere quello più utile e che fa crescere. E' emersa anche la volontà di chiedere consiglio all'Arcivescovo come essere aiutati a crescere noi stessi nella fede.

**Gianluigi, don Ivano e Maria Rosa S.** propongono di inserire un riferimento alle realtà rivolte alle opere di carità e missionarietà, che sono

molteplici e significative all'interno della Comunità Pastorale.

**Maria Rosa** interviene, inoltre, per suggerire di sottolineare come, oltre alle complessità insite nella creazione della Comunità Pastorale, ci sono anche molti punti di forza, contatto, comunanza di intenti e direzione di azione, anche precedenti all'avvio formale della Comunità Pastorale.

**Roberto**, ricorda il notiziario di Comunità Pastorale "In Cammino" come tentativo editoriale di mettere in comune sia quello che accade che le riflessioni che emergono nelle tre parrocchie.

**Maurizio** auspica che anche i Centri Culturali possano lavorare sulle stesse tematiche, e sulla missione come desiderio, tensione.

**Danilo** evidenzia l'aspetto culturale, inteso in senso ampio come modalità di intendere la vita; oggi in una cultura di morte, all'interno di realtà culturali (Centri Culturali, cinema ...) possono essere occasione per generare occasioni di incontro e confronto all'interno della Comunità Pastorale, e aiutarsi. Queste realtà culturali possono essere occasione di missione per far conoscere Cristo

**Maria Rosa O.** riporta la bellezza avvertita nella scrittura del documento come occasione di pensiero condiviso e orientato a creare una direzione comune, in cui anche le specificità e le differenze locali possono aiutare a orientarsi insieme.

**Franca** propone di dare maggior risalto, rispetto alle difficoltà di lavorare insieme, alla parte iniziale del documento relativo alla missionarietà della Comunità Pastorale, orientata a un medesimo orizzonte: rendere possibile a tutti l'incontro con Cristo.

**Tatiana** suggerisce di non correre il rischio di voler a tutti i costi eliminare le differenze e le peculiarità delle realtà parrocchiali, sottolineando però il fine comune a cui tutte sono orientate, anche nel loro essere Comunità Pastorale.

**Maria Rosa e Lucia** riflettono sulla possibilità di poter accennare ai "lavori in corso" relativi alla sinodalità, alla costruzione di un lavoro direzionato a quanto è "fuori" dalle realtà parrocchiali, alla diocesi.

**Don Ivano** ringrazia moltissimo le persone che hanno lavorato alla stesura del documento di presentazione, che è apparso molto realistico e presenta in maniera semplice e chiara i passi intrapresi e quelli da compiere.

L'esperienza della Comunità Pastorale è un invito a una "conversione pastorale comune", a un modo di guardare la realtà per crescere nella fede. Si condivide un cammino partendo da esperienze diverse e

mettendo in comune quello che il Signore ci chiede. Per una reale “conversione pastorale” occorre preghiera e pazienza.

**Don Ivano** introduce il secondo punto dell’ordine del giorno e passa la parola a **Franca**. Si comunica che vi è stato un percorso di formazione dell’Arcidiocesi rivolto alla giunta, a cui hanno partecipato alcuni membri del Consiglio Pastorale, rivolto alla comprensione del valore del consigliare, di missione e sinodalità del Consiglio Pastorale. Per il prossimo Consiglio Pastorale verrà condivisa una scheda riassuntiva del percorso, con alcune riflessioni e domande a riguardo.

**Don Ivano** passa al punto relativo alla lettera della sig.ra **Gabriella Fabbri**, che presenta brevemente i punti principali in essa contenuti (proposta di realizzare il microcredito). .

**Franca** interviene per rendere noto che la Caritas, a livello nazionale e in occasione del Giubileo, sta realizzando progetti proprio relativi al microcredito e che, dunque, forse la proposta può trovare lì una fonte di informazione.

**Lucia** propone la creazione di un gruppo di lavoro che coinvolga eventualmente i gruppi Caritas e di ascolto delle parrocchie.

**Gianluigi** esprime la bellezza presente nei contenuti della lettera e, al contempo, sottolinea la difficoltà della proposta del microcredito su scala più ampia, che deve certamente basarsi su strutture, competenze specifiche sul microcredito, come notano anche **Maria Rosa S. e Carlo**.

Si decide di far avere la lettera di Gabriella ai Centri di Ascolto, per valutare insieme come poter procedere.

**Don Ivano** passa al terzo punto dell’ordine del giorno, relativo all’incontro tra Consiglio degli affari economici e gli uffici amministrativi della Diocesi, centrato sulla gestione delle strutture presenti in relazione alle persone presenti, ai costi di mantenimento. La Diocesi invita a riflettere e ragionare su questi aspetti, che chiamano fortemente in causa anche le realtà di Macherio, Sovico e Biassono. Si chiede, quindi, di avviare un lavoro relativo al prendere atto delle strutture presenti, dell’uso che se ne fa, della tendenza a una diminuzione demografica e nella prospettiva della Comunità Pastorale.

I documenti inviati presentano dati e proiezioni rispetto alle strutture, i costi, alla situazione finanziaria.

Il compito del Consiglio Pastorale sarà quello di definire i passi da compiere, in vista di ciò che sarà opportuno mantenere e come.

Dobbiamo ragionare sulle opportunità pastorali senza partire dalla difesa di una visione parziale.

Su questa base si svolgerà poi il lavoro del consiglio degli affari economici.

**Andrea Z.** suggerisce di domandare al Vescovo, quando verrà per la visita, di aiutare a definire delle linee e dei criteri in base a cui orientare la scelta dei passi da compiere.

**Don Giuseppe** sottolinea l'importanza di questo lavoro, volto anche al trasmettere alle generazioni future luoghi e strutture sensate per le condizioni future.

Si definisce la prossima data per la riunione del Consiglio Pastorale: lunedì 10 febbraio 2025 a Sovico.

**Giovedì 6 Febbraio**

**2025**

**ore 21.00**

**SOVICO -**

**Chiesa di Cristo Re**

*per festeggiare gli  
anniversari di  
matrimonio, per  
celebrare la giornata  
della vita*

**Gloria Fumi**

*Flauto e Voce*

**Federico Frigerio**

*Organo*

**A fine concerto sarà  
possibile acquistare il CD  
dei brani della serata a  
sostegno del Progetto  
Gemma**



# CONFERIMENTO DELL'ACCOLITATO

Forse non è mai successo prima e allora è ancor di più una grandissima gioia quella che vivremo come parrocchia e Comunità Pastorale il prossimo 9 febbraio con la celebrazione dell'ACCOLITATO di 12 seminaristi del Pime tra cui il nostro carissimo **ACHILLE TISSEBE** e già **fin da ora li accompagniamo a vivere la tappa del ministero dell'accollitato, nel loro cammino vocazionale verso il sacerdozio.**

Sarà sicuramente un momento di festa: quella loro, innanzitutto, poi delle loro famiglie – lontane fisicamente ma unite nei legami familiari – e poi sarà festa di tutta la comunità del seminario del PIME. Sarà festa degli amici che li accompagnano insieme ai formatori e ai preti che incontrano nelle parrocchie; festa per i nostri collaboratori che già da ora stanno pensando come meglio organizzare ogni momento. E la comunità sarà in festa per la gioia che riceve dai doni del Signore.

Mi nascono questi pensieri.

È nella comunità, *nella vita della comunità e della Chiesa*, che maturano i cammini di fede, maturano i **cammini di discepolato**, come sono quelli di chi segue il Signore per vivere un ministero nella Chiesa e, come domenica 9 febbraio, vivremo per Achille e i suoi compagni di corso.

Un secondo pensiero: loro diventeranno accoliti, e lo faranno in un itinerario che è quello dove, pian piano, *ci si avvicina al sacerdozio*; e nel ricevere diversi ministeri – l'anno scorso il lettorato, fra qualche giorno l'accollitato – i seminaristi, pian piano **assumono il volto e il cammino di Gesù**. Ricevere un ministero vuol dire cominciare ad assomigliare sempre di più a Gesù e al dono della sua vita, che, poi, nell'essere pre-missionario, si potrà vivere in modo pieno, generoso, compiuto.

Un ultimo pensiero: l'accollito vive un *ministero che è nel servizio pieno della Chiesa*, della comunità: anzitutto, è **servizio al cuore, alla fonte**, al culmine della vita della Chiesa, che è **l'Eucaristia**; e, poi, è servizio alla comunità nelle forme diverse della carità e del dono della vita, fino all'accoglienza e alla vicinanza ai più poveri. Ecco il ministero dell'accollitato: l'accollito è uno che si dona, che non ha paura di spendere la vita e di imparare da Gesù Eucaristia a donare la propria vita.

**Prepariamoci allora con la preghiera perché questi nostri amici possano accogliere questo dono che è l'accollitato, perché amici di Gesù, per assomigliare a lui, per imparare sempre di più a vivere e a donare la vita come lui.**

*Don Giuseppe*

# CONFERIMENTO DEL MINISTERO DELL'ACCOLITATO

*Chi mangia la mia carne e beve il mio  
sangue rimane in me e io in lui.*

*Giovanni 6,56*

**Antoine Amadou BOUYOY**

**Karthik Raju CHOKKA**

**Alphonse DAMBA**

**Suresh DARELLI**

**Michel GANAVA KWEF KWEF**

**George KIRO**

**Bablu Dominic KISPOTTA**

**Anjon KUJUR**

**Laine Sedoha Marc LOUKOYA**

**Edward MBEWE**

**Chandan Martin TIGGA**

**Achille Achille TISSEBE**



**La Messa di conferimento sarà domenica 9 febbraio 2025  
ore 10:30 presso la chiesa di Cristo Re a Sovico (MB)**



**MARIA**  
ANGELINA JOLE  
DIRETTORIE FOTOGRAFICA

**21**

Ven 24 ore 21.15 | Sab 25 ore 21.15  
Dom 26 ore 18.15/21.15

Al Cinema con Te  
Ingresso 5€

**Lunedì 27 ore 15.15**

**NAPOLI  
NEW YORK**  
ADDESO  
AL CINEMA

**21**

Lun 27 ore 21.15

EL DESEO presenta un film di  
**ALMODOVAR  
TILDA SWINTON  
JULIANNE MOORE**

**LA STANZA ACCANTO**

**22**

**Lunedì 27 ore 15.00**  
Mar 28 ore 21.15  
Mer 29 ore 21.15

Al Cinema con Te  
Ingresso 5€

**Cinessai**

**COMPLETE  
UNKNOWN**  
A FILM BY JAMES HANCOCK  
THOMAS CHALMERS  
EDUARDO HORTON  
ELLE FANNING  
MONEY HANBARD

**22**

Ven 24 ore 21.00 | Sab 25 ore 21.00  
Dom 26 ore 15.00/18.00/21.00

Lun 27 ore 21.00

**DIAMANTI**  
OZPETEK

**22**

Sab 25 ore 18.00 | Mar 28 ore 21.00

**CONCLAVE**  
LA DUELA DI PIETRE E PIUMI BIANCHI  
FRANCOIS TRUFFAUT

**22**

Sab 25 ore 18.15

**HERE**  
FRANCOIS TRUFFAUT  
November 1  
The New York Film Festival

Tom Hanks    Robin Wright

**22**

Dom 26 ore 15.15 | Mer 29 ore 21.00

**Al Cinema con Te**

Goditi un film nelle nostre sale,  
per quanto ti e i buccetti offerti dal  
Formato-Sampietri!

**Lunedì  
27  
Gennaio**

Il buccetto con  
**5€**

ore **15.00**

**MARIA**

ore **15.15**



**NUOVO  
CINEMA  
SOVILU**



# PERCORSO EMMAUS

Per i ragazzi e delle scuole medie



Il "percorso Emmaus" è un cammino destinato a tutti i ragazzi/e che frequentano le **classi medie** e che hanno il desiderio di approfondire vocalmente la loro relazione con Gesù. Attraverso la **pregghiera**, il **gioco**, l'**amicizia** vivremo questa nuova esperienza con gioia ed entusiasmo.

**Date:** 26/10, 30/11, 14/12, 25/01, 22/02, 22/03, 5/04, 10/05

**Programma:**

Ritrovo ore 18.15.

Inizio ore 18.30.

Pizza 19.30 a seguire gioco insieme.

Ore 21.30 Adorazione.

Ore 22.00 Conclusione

**Luogo:** Oratorio San Luigi Blassono (MB), Via Umberto I, 12.

Per la Pizza insieme chiediamo un contributo di 6 Euro, per i ragazzi facenti parte la Comunità Pastorale di Blassono, Macherio e Sovico iscrizioni su Sansone.

**Per Info e iscrizioni:**

**Don Emiliano, 398923476 oppure emartinati@gmail.com**

DECANATI DESIO E LISSONE

# Giubileo dei Giovani

29 LUGLIO - 7 AGOSTO



## PROGRAMMA

**29-31 LUGLIO 2025 | Pellegrini verso Roma...**

Pellegrinaggio a piedi da Assisi a Trevi

**1-3 AGOSTO 2025 | Giubileo dei Giovani**

Partecipazione al Giubileo a Roma

**3-7 AGOSTO 2025 | Gemellaggio a Gaeta**

Gemellaggio con la Diocesi di Gaeta, accoglienza nelle parrocchie (famiglie/palestre)

**650€**

ISCRIZIONI ENTRO IL 15/01  
VERSANDO LA CAPARRA

**DI 100€**

TUTTO COMPRESO (VITTO/ALLOGGIO)  
ESCLUSI I PRANZI DEL CAMMINO E DI GAETA  
CHE SONO A CARICO DEI PARTECIPANTI

SARANNO ATTIVATE PROPOSTE DI AUTOFINANZIAMENTO NELLE DIVERSE REALTÀ PER ABBASSARE I COSTI

È POSSIBILE ADERIRE ALL'INTERO PROGRAMMA OPPURE SCEGLIERE DI PARTECIPARE SOLO A UNA PARTE

• Pellegrinaggio+Giubileo

• Solo Giubileo a Roma

• Giubileo+Gemellaggio a Gaeta

I costi saranno calcolati **in base alle attività scelte**. I viaggi extra sono a carico dei partecipanti.



Per maggiori info e iscrizioni contattare il responsabile di **Pastorale Giovanile** del proprio oratorio